

## **Isole del Tempo (alle casse)**

**Soggetto promotore:** Unicoop Tirreno con appoggio iniziale di Unicoop Firenze

Finanziamento: totale autofinanziamento Anno: dal 2003

Ambito territoriale: ipermercato di Livorno

**Obiettivi Dare la possibilità alle cassiere, che sono soggette ai turni, di conciliare le esigenze di lavoro e di vita attraverso un sistema di autogestione degli orari di lavoro.**

### **Azioni**

Il progetto dal titolo "Isole del Tempo" è stato avviato nel 2003, a seguito dell'esperienza condotta a partire dal 2000 **all'Ipercoop di Montecatini**. Sono stati creati 6 gruppi (isole) composti da 20-25 cassiere: ogni gruppo determina autonomamente la distribuzione del proprio tempo di lavoro, variando la collocazione temporale su base giornaliera e settimanale, in funzione della necessità di copertura delle postazioni di lavoro corrispondenti ai flussi di vendita previsti.

In ogni "isola" ci sono mamme, single e studentesse, portatrici di esigenze di conciliazione tra lavoro e vita privata eterogenee e complementari tra loro, in modo che le diversità interne al gruppo favoriscano gli accordi sugli orari. La sperimentazione dell'autogestione dei turni è stata preceduta da un corso di formazione che ha coinvolto tutte le cassiere sul funzionamento del nuovo sistema di gestione turni, con approfondimenti sul valore del fattore tempo.

Il responsabile delle casse ha appreso l'uso di un apposito software per la formulazione delle necessità di personale per la copertura delle casse, attraverso le curve di carico. Ogni gruppo ha scelto due "animatrici" a cui è affidato il compito di coordinare e mediare i rapporti tra le componenti di ogni "isola". È stata creata quindi la "stanza delle isole del tempo" in cui i bisogni delle dipendenti e dell'azienda si incontrano con la mediazione delle animatrici e l'ausilio di supporti materiali per la gestione della programmazione degli orari delle isole (lavagne, pedine, ecc.).

### **Risultati**

Elevato grado di soddisfazione delle lavoratrici anche per i vantaggi economici derivanti dai risparmi su baby sitter ed assistenza domestica. Si è rafforzato il senso di solidarietà, si è ridotto il tasso di assenteismo con miglioramento del clima aziendale e dei rapporti interni. È migliorato anche il livello di servizio offerto ai clienti.

### **Punti di attenzione**

Cose da fare: sostegno continuo da parte della direzione aziendale. Presenza di animatrici-mediatrici all'interno dei gruppi di cassiere per favorire la negoziazione.

Cose da evitare: la misura è applicabile in strutture di dimensioni significative.

### **TRASFERIBILITÀ**

Determinante è il ruolo dei dirigenti nello stimolare il personale alla sperimentazione e nel seguire costantemente l'attuazione dell'esperienza, monitorando gli esiti e mettendo poi a regime la misura con i dovuti aggiustamenti nel corso del tempo. Deve essere presente, e deve essere stimolato con costanza, lo

spirito di solidarietà tra colleghe, pena il declino dell'applicazione della misura a fronte delle tensioni che possono sorgere a causa, talvolta, delle difficoltà di trovare soluzioni di orario soddisfacenti per tutte. 74

INFORMAZIONI Coop Toscana Lazio, Livorno, Fraz. Vignale Riotorto, Tel. 0565.24111

Fonte: La conciliazione è per tutti (a cura di Nunzia Pandoli) <https://formagenere.files.wordpress.com/>

## ISOLE DEL TEMPO

Le parti, tenuto conto delle positive sperimentazioni sulla gestione del tempo di lavoro all'interno **delle barriere casse** degli ipermercati di **Livorno** e di **Roma Casilino**, che hanno rappresentato forme innovative di gestione dell'orario di lavoro per le dipendenti operanti nei reparti medesimi e tenuto conto della composizione femminile degli stessi, convengono sulla possibilità di estendere anche ai reparti casse di altri ipermercati dette sperimentazioni, ciò potrà avvenire previo confronto e specifico accordo applicativo con le rappresentanze sindacali di ogni ipermercato e le OO.SS. territorialmente competenti di quanto di seguito concordato e regolamentato:

- negli ipermercati in cui sarà sperimentato il presente accordo, dovrà essere avviata una prima fase di avvio della nuova organizzazione del lavoro, all'interno del settore casse, che ricomprenda le attuali operatrici alle casse in gruppi definiti "isole del tempo".
  - All'interno delle isole parteciperanno un numero di dipendenti che, aiutate da un animatrice, eletta dagli stessi lavoratori all'interno del gruppo e debitamente formata, riconcilieranno i bisogni organizzativi (necessità di copertura delle posizioni di lavoro corrispondenti ai flussi di vendita previsti) con i bisogni individuali, questo a voler dire che ogni singola lavoratrice potrà, tenuto conto delle esigenze organizzative di copertura del servizio e di quelle dei partecipanti all'isola, autodeterminarsi il proprio orario di lavoro su base plurisettimanale (singola programmazione oraria per tre settimane). La particolarità della sperimentazione è dovuta al fatto che l'orario di lavoro, fermo rimanendo come base quello previsto dal contratto individuale, potrà essere modificato, tenuto conto delle esigenze personali conciliate e condivise con le esigenze personali degli altri dipendenti facenti parte del gruppo di lavoro e ovviamente fatte salve le esigenze organizzative; in caso di eventuali sovrapposizioni di esigenze o non conformità con le esigenze aziendali, dovranno essere le singole animatrici che confrontandosi con le lavoratrici risolveranno i problemi sorti.
  - Le animatrici scelte all'interno delle singole "isole del tempo" dalle altre lavoratrici, resteranno in carica per circa 6 mesi e svolgeranno tale funzione all'interno del normale orario di lavoro.
  - Tale sperimentazione, effettuata all'interno di Ipercoop Tirreno, può se opportunamente sostanziata permettere una forma di condivisione, all'interno dei partecipanti all'isola, dei problemi legati ai tempi di vita- tempi di lavoro connessi alle esigenze personali; questo condividendo l'orario di lavoro con gli altri dipendenti.
  - Fermo rimanendo la quantità e la normale collocazione temporale della distribuzione oraria settimanale prevista nel contratto individuale a tempo parziale, la lavoratrice, durante il periodo di sperimentazione del "progetto isole del tempo", potrà modificare sia la disposizione temporale degli orari, sia la quantità delle ore lavorate settimanalmente aumentando, di norma, fino ad un massimo di 30 ore settimanali per i part time con contratto individuale a 20 ore settimanali e 36 ore settimanali per i part time con contratto individuale a 24 ore settimanali, o diminuendo la prestazione lavorativa su base settimanale.
  - Si intendono prestazioni lavorative effettive quelle realmente svolte; quindi in presenza di ferie, ore a recupero, malattie o infortuni la settimana prevista è da intendersi comunque pari all'importo delle ore settimanali contrattuali, questo indipendentemente da quanto eventualmente concordato in precedenza. In presenza di risoluzioni del rapporto di lavoro l'eventuale differenza in positivo o in negativo sarà conguagliata senza nessuna eventuale maggiorazione.
- Le modalità temporali delle prestazioni lavorative, saranno regolarmente esposte all'interno del reparto di appartenenza, così come disposto dall'attuale legislazione.

Ai singoli dipendenti, che operano per il “progetto isole del tempo”, sarà consegnata copia del presente accordo e dovrà essere sottoscritta la clausola di volontaria accettazione del ricorso alla autodeterminazione oraria della prestazione lavorativa da allegare al contratto individuale di part time. L’azienda evidenzierà, nelle singole buste paga, il numero delle ore positive o negative generate dal presente accordo e derivanti dalla autodeterminazione oraria.

[www.pariopportunita.legacooptoscana.coop](http://www.pariopportunita.legacooptoscana.coop)